

## Preghiera di intercessione

**Guida:** *invochiamo insieme il Signore: Ascolta la nostra preghiera*

- Per la Chiesa: sia segno e strumento della tua misericordia anche per chi è lontano dalla fede e per chi non crede. Preghiamo:
- Per chi si è allontanato dalla fede a causa del dolore o della sofferenza: possa fare l'esperienza di sentirsi sostenuto dalla solidarietà dei credenti. Preghiamo:
- Per coloro che cercano e spesso faticano a trovare una risposta alle domande più profonde del loro cuore e per coloro che non cercano più, rassegnati o delusi dall'emarginazione, dalle ingiustizie e dalla povertà, perché si riaccenda in loro la luce della speranza, preghiamo:
- Per i consacrati e i sacerdoti, perché siano ponti di dialogo con Dio per coloro che sono nel dubbio, e avvicinino alla ricerca della Verità coloro che si professano atei, preghiamo:
- Perché noi tutti possiamo testimoniare la fede non offrendo risposte già pronte, ma contagiando l'inquietudine della ricerca e la pace dell'incontro, preghiamo:

A tutti i cercatori del tuo volto mostrati, Signore;  
a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore;  
con quanti si mettono in cammino  
e non sanno dove andare cammina Signore;  
affiancati e cammina con tutti i disperati  
sulle strade di Emmaus;  
e non offenderti se essi non sanno  
che sei tu ad andare con loro,  
tu che li rendi inquieti e incendi i loro cuori;  
non sanno che ti portano dentro:  
con loro fermati poiché si fa sera  
e la notte è buia e lunga, Signore. *(D.M. Tuoldo)*

### Vivo la Parola

*Tutti conosciamo qualcuno vicino a noi che si è allontanato dalla fede.  
Aiutiamolo a vivere la gioia di Gesù e preghiamo con il Papa  
affinché riscopra la bellezza della vita cristiana.*

CDV Albano Monastero Invisibile 2017

## Ai cercatori di Dio

**Guida:** *L'intenzione di preghiera del mese di luglio indicata da Papa Francesco è per le persone che si sono allontanate dalla fede cristiana.*

«Non dimentichiamo mai che la nostra gioia è in Gesù Cristo, che il suo amore è fedele e inesauribile. Quando un cristiano è triste, vuol dire che si è allontanato da Gesù».

«Quando una persona si è allontanata da Dio, - sottolinea il Papa, - non bisogna lasciarlo solo. Dobbiamo offrirgli la speranza cristiana, con la parola, sì, ma ancor di più con la nostra testimonianza, con la nostra libertà, con la nostra gioia. Preghiamo per i **nostri fratelli che si sono allontanati dalla fede**, perché, attraverso la nostra preghiera e la testimonianza evangelica, possano riscoprire la bellezza della vita cristiana».

Canto d'inizio

### Alla tua presenza

Ho percorso la terra e i mari alla sua ricerca,  
l'ho cercato nel cielo, nel fitto delle foreste,  
nell'aridità del deserto.  
L'ho cercato nella bellezza e nella luce,  
nella notte e nel silenzio.  
L'ho cercato nella musica e nella poesia,  
nella scienza e nella sapienza dei popoli.  
E mi sono ritrovato, un giorno  
Sfinito, povero e nudo.  
Avevo dimenticato tutto e non sapevo più nulla.  
Il cuore era estenuato e la mente vuota.  
Avevo perso la speranza.  
Avevo creduto di perdere la fede.  
Mi sono seduto ed ho pianto.  
Allora ho sentito la sua Voce:  
"Non temere, ci sono qui io."

Non sono stato mai così vicino a te”  
Ascolta in me la parola interiore che non posso dire.  
Guarda il desiderio e la fame del mio cuore.  
Ma soprattutto l’abisso senza fondo,  
che silenzioso, in me Ti attende.  
O Tu, che non possiamo nominare,  
O Tu, che non possiamo dire,  
O Tu, che non possiamo raccontare!  
O Tu, CHE IN SILENZIO INVOCHIAMO!  
(Charles Villaume, Dio c’è ed è Amore)

## Ascolto e prego la Parola



Dal libro di Osea (14,2-8)

<sup>2</sup>Torna dunque, Israele, al Signore, tuo Dio,  
poiché hai inciampato nella tua iniquità.

<sup>3</sup>Preparate le parole da dire e tornate al Signore;  
ditegli: «Togli ogni iniquità, accetta ciò che è bene:  
non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra.

<sup>4</sup>Assur non ci salverà, non cavalcheremo più su cavalli,  
né chiameremo più «dio nostro» l’opera delle nostre mani,  
perché presso di te l’orfano trova misericordia».

<sup>5</sup>«Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente,  
poiché la mia ira si è allontanata da loro.

<sup>6</sup>Sarò come rugiada per Israele;  
fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano,

<sup>7</sup>si spanderanno i suoi germogli  
e avrà la bellezza dell’olivo e la fragranza del Libano.

<sup>8</sup>Ritourneranno a sedersi alla mia ombra,  
faranno rivivere il grano, fioriranno come le vigne,  
saranno famosi come il vino del Libano.

Lettera “Ai cercatori di Dio” della Commissione Episcopale per la dottrina della fede,  
l’annuncio e la catechesi della CEI (2009)

“Aumenta la nostra fede!” A questa richiesta degli Apostoli - voce di tutti coloro che sono alla ricerca di Dio con umiltà e desiderio - Gesù risponde così: “Se avrete fede pari a un granellino di senapa, direte a questo monte: ‘spostati da qui a là’, ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile” (Matteo 17,20). Credere non è anzitutto assentire a una dimostrazione chiara o a un progetto privo di incognite: non si crede a qualcosa che si possa possedere e gestire a propria sicurezza e piacere. Credere è fidarsi di qualcuno, assentire alla chiamata dello straniero che invita, rimettere la propria vita nelle mani di un altro, perché sia lui a esserne l’unico, vero Signore.

Crede chi si lascia far prigioniero dell’invisibile Dio, chi accetta di essere posseduto da lui nell’ascolto obbediente e nella docilità del più profondo di sé. Fede è resa, consegna, abbandono, accoglienza di Dio, che per primo ci cerca e si dona; non possesso, garanzia o sicurezza umane. Credere, allora, non è evitare lo scandalo, fuggire il rischio, avanzare nella serena luminosità del giorno: si crede nonostante lo scandalo e il rischio, ma proprio sfidati da essi e in essi. “Credere significa stare sull’orlo dell’abisso oscuro, e udire una voce che grida: gettati, ti prenderò fra le mie braccia!” (Søren Kierkegaard). Eppure, credere non è un atto irragionevole. È anzi proprio sull’orlo di quell’abisso che le domande inquietanti impegnano il ragionamento: se invece di braccia accoglienti ci fossero soltanto rocce laceranti? E se oltre il buio ci fosse ancora nient’altro che il buio? Credere è sopportare il peso di queste domande: non pretendere segni, ma offrire segni d’amore all’invisibile amante che chiama.

### **Signore, noi crediamo, aumenta la nostra fede!**

Tu conosci il nostro cuore, vedi la paura di affidarci perdutamente a te.

Tu sai come il desiderio di gestirci da soli la nostra vita  
sia in noi così forte da farci troppe volte fuggire da te!

Eppure noi crediamo:

davanti a te sta il nostro desiderio e la nostra debolezza.

Orienta quello, sostieni questa aiutandoci a fidarci di Te e non di noi stessi e delle presunte evidenze di questo mondo che passa.

Signore della nostra paura e della nostra attesa, del nostro desiderio e della nostra speranza aumenta la nostra fede! (Bruno Forte)